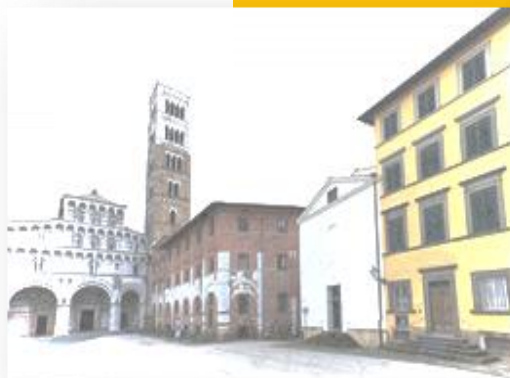




**DOCUMENTO
PROGRAMMATICO
PREVISIONALE
2022**





*Documento Programmatico Previsionale anno 2022
Approvato dal Consiglio di Amministrazione del 9/12/2021
e dal Consiglio di Indirizzo del 14/12/2021*

SOMMARIO

I - ORGANI SOCIALI.....	3
II - COMMISSIONI E COMITATI CONSULTIVI.....	4
III.STRUTTURA OPERATIVA - SEDE	5
1.PREMESSA	6
2. RUOLO E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE.....	7
3.ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE	8
3.1 Criteri generali dell'attività istituzionale.....	8
3.2 Priorità, obiettivi e scelta dei settori	8
3.3 Specifiche modalità d'intervento	9
3.3.1 Fondazione Lucca Sviluppo	9
3.3.2 Arte, Attività e Beni Culturali	10
3.3.3 Educazione, Istruzione e Formazione	11
3.3.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza	11
3.3.5 Sviluppo Locale	11
4. RISORSE DISPONIBILI.....	14
5.PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE.....	17
6.PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE	28
7.QUADRO RIASSUNTIVO DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI	31
8.CONCLUSIONI.....	35
9.CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE	36
10.NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE	38

I - ORGANI SOCIALI

PRESIDENTE

Dott. Andrea Palestini

ORGANO DI INDIRIZZO

Vice Presidente

Sig. Fosco Bertoli

Componenti

Prof. Pietro Paolo Angelini

Sig. Franco Baccelli

Dott. Tiziano Bianconcini

Geom. Pierluigi Cinquini

Prof. Raffaello Ciucci

Dott. Claudio Grandi

Prof. Lamberto Maffei

Avv.a Lelia Parenti

Dr.ssa Selvaggia Schiavi

Sig. Gianpiero Tartagni

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Vice Presidente

Dr.ssa Silvia Del Carlo

Consiglieri

Sig. Giuliano Cesaretti

Rag. Mario Franchini

Sig. Lamberto Serafini

COLLEGIO SINDACALE

Presidente

Dott. Fabrizio Cerbioni

Sindaci

Dott. Enrico Motroni

Dr.ssa. Carla Saccardi

II - COMMISSIONI E COMITATI CONSULTIVI

Al fine di supportare l'attività degli organi deliberativi, il Consiglio di Amministrazione ha costituito le nuove Commissioni Consultive, cui partecipano esperti sia interni che esterni. La composizione di dette Commissioni, ad eccezione del Comitato Investimenti, è in fase di revisione a seguito dell'insediamento del nuovo Consiglio di Amministrazione avvenuto nel giugno 2021.

COMITATO INVESTIMENTI (COMINV)	LANDUCCI Oriano (Coordinatore) BACCELLI Franco BELLUOMINI Valter FRANCHINI Mario GRANDI Claudio
-----------------------------------	---

III.STRUTTURA OPERATIVA - SEDE

La struttura operativa stabile della Fondazione è attualmente composta da cinque unità con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.

Quadri part time	1
Impiegata a tempo pieno	1
Impiegate a part time	3
Totale	5

La struttura continua anche a essere supportata da consulenze esterne e prestazioni professionali per materie specifiche e obiettivi specifici e da collaborazioni a progetto, collegate a iniziative inerenti le attività istituzionali. I principali attuali collaboratori a progetto e consulenti sono i seguenti.

Consulente amministrativo, contabile e tributario	<i>dott. Marco Marchi</i>
Consulente del Lavoro	<i>rag. Stefania Maffei</i>
Responsabile servizio di Protezione e Prevenzione RSPP e datore di Lavoro Delegato	<i>ing. Salvatore Brunello Consorti</i>
Ricerca e conservazione documentazione di e su Fratel Arturo Paoli, organizzazione eventi collegati al Fondo Arturo Paoli	<i>dott. Marco Marchi dott.ssa Silvia Pettiti</i>
Progetto culturale Memorie di Lucca	<i>dott.ssa Silvia Pettiti</i>
Ufficio Stampa	<i>dott.ssa Anna Benedetto dott.ssa Barbara Di Cesare</i>
Consulenza legale ordinaria e riforma statutaria	<i>avv. Alberto Del Carlo</i>
Consulenza legale per la privacy	<i>Claris srl</i>
Advisor esterno per gli investimenti	<i>San Paolo Invest SIM spa</i>
Servizi informatici	<i>Giotto srl</i>
Referente Immobili	<i>geom. Nicola Palagi</i>

1.PREMESSA

Lo Statuto della Fondazione stabilisce (art. 35), che: *“Entro il 15 dicembre di ogni anno la Fondazione delibera il bilancio preventivo consistente nel “documento programmatico previsionale” dell’attività della Fondazione relativa all’esercizio successivo, predisposto dal Consiglio di Amministrazione e approvato dal Consiglio di Indirizzo.*

Il documento contiene le linee programmatiche dell’attività istituzionale, con la specifica dei progetti pluriennali e dell’attività economico-patrimoniale nel rispetto dei criteri della diversificazione del rischio, della adeguata redditività e del collegamento funzionale con lo sviluppo del territorio, di cui all’art. 7 co. 1 del d.lgs. 153/1999.

Il documento contiene anche la previsione della distribuzione del reddito nell’ordine di cui all’art. 8 del d.lgs. 153/1999, con la specifica della distribuzione a ciascun settore “rilevante” dell’avanzo netto e/o nella misura del prelievo dal “Fondo per le erogazioni nei settori rilevanti” e/o dal “Fondo di stabilizzazione delle erogazioni”.

Il documento programmatico previsionale è inviato all’Autorità di vigilanza entro quindici giorni dalla sua approvazione”.

2. RUOLO E FUNZIONI DELLA FONDAZIONE

Le Fondazioni di Origine Bancaria (FOB) sono soggetti giuridici privati, senza finalità di lucro, che, autonomi rispetto allo Stato ed agli Enti locali ed anche agli enti pubblici e privati *designanti*, svolgono un'attività di interesse generale, volta al perseguimento di scopi di utilità sociale, non in sostituzione, ma in rapporto sussidiario con tutti i detti enti, contribuendo così ad un equilibrato sviluppo prevalentemente dei territori di riferimento e quindi di tutto il Paese (d.lgs. 153/99, art. 2 comma 1; Corte Cost. sent. 300 e 301/2003; XX Congresso Nazionale ACRI e seguenti).

Le FOB contribuiscono a migliorare le condizioni di vita della comunità in quanto, a differenza del sistema pubblico e del sistema privato, sono in grado di fornire beni necessari per lo sviluppo economico e sociale del territorio di riferimento secondo un rapporto di risorse/qualità condiviso dalla collettività.

I principi operativi ai quali la Fondazione si ispira sono funzionali all'esigenza di assicurare la migliore utilizzazione delle risorse e l'efficacia degli interventi, nel rispetto dell'economicità della gestione e dell'osservanza di criteri prudenziali di rischio preordinati a conservare il valore del patrimonio ed ottenerne una redditività adeguata.

Relativamente agli scopi perseguiti, di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico del territorio, l'attività della Fondazione, attraverso strumenti di dialogo e di cooperazione, si rivolge al contesto sociale di riferimento secondo precise linee strategiche.

La Fondazione, in ragione dell'originaria provenienza del proprio patrimonio, opera sul territorio della Provincia di Lucca, agendo sia attraverso la definizione di propri progetti di intervento, sia rispondendo a richieste presentate da terzi. Potrà, altresì, prendere eccezionalmente in esame proposte rivolte anche al di fuori del territorio e/o attraverso collaborazioni a livello internazionale, valutando la possibilità di realizzarle in collaborazione con altre FOB, Amministrazioni Locali, EFC e ACRI.

La Fondazione svolge la propria attività istituzionale aprendosi al confronto con le altre realtà del territorio e dedicando particolare attenzione al lavoro in rete. Si caratterizza, per quanto possibile, secondo una logica di compartecipazione che, supportando la validità delle iniziative, favorisca il coinvolgimento, sia professionale che finanziario, di altri enti ed organizzazioni presenti ed operanti sul territorio, al fine di stimolare sinergie sociali, scientifiche e culturali.

3. ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DELLA FONDAZIONE: OBIETTIVI GENERALI E ALLOCAZIONE DELLE RISORSE

3.1 Criteri generali dell'attività istituzionale

La Fondazione, aderendo alla Carta delle Fondazioni, ha fatto propri alcuni specifici criteri ritenuti determinanti nella valutazione degli enti proponenti e degli interventi da sostenere, tra cui:

- *ricaduta sul territorio*: capacità di produrre effetti socialmente utili in relazione ai beneficiari del territorio;
- *sostenibilità economica e finanziaria*: capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati, che ne garantiscano la continuità;
- *cofinanziamento*: adeguata capacità di ottenere finanziamenti da terzi, oltre che della disponibilità e capacità di autofinanziamento;
- *esperienza maturata*: descrizione da parte dell'ente delle competenze acquisite nella realizzazione di iniziative analoghe e dei risultati ottenuti;
- *partecipazione attiva*: capacità dell'ente richiedente di agire in rete con altri soggetti cooperanti ad un identico scopo, di aggregare e coinvolgere il tessuto sociale del territorio;
- *valutazione dell'iniziativa progettuale*: predisposizione dei richiedenti a prevedere una valutazione delle condizioni di partenza (valutazione ex ante), delle fasi di attuazione (valutazione in itinere) e lo studio degli esiti e dei processi innescati per il raggiungimento dell'obiettivo prefissato (valutazione ex post). La valutazione dei progetti è effettuata in considerazione della capacità dell'intervento di assicurare e garantire l'efficacia sociale generata dalle risorse assegnate.

3.2 Priorità, obiettivi e scelta dei settori

Il DPP è redatto tenendo presenti le disposizioni di legge che prevedono che la Fondazione operi in via prevalente nei settori rilevanti, scelti ogni tre anni in numero non superiore a cinque nell'ambito dei settori ammessi di cui all'art.1, comma 1, lett. C-bis del D.Lgs. 153/99.

La pandemia che ha colpito ed ancora sta colpendo il mondo intero ha continuato a condizionare anche il 2021 e condiziona fortemente le prospettive per il 2022 e gli anni successivi. La salute pubblica è ancora seriamente minacciata dal Covid-19 che ha già creato e continua a creare gravi problemi sul versante economico, occupazionale e sociale.

Permane, dunque, una situazione di eccezionale incertezza e precarietà che rende oltremodo complicata la costruzione di piani programmatici e previsionali. Infatti, in aggiunta ai consueti vincoli di incertezza che l'azione previsionale deve fronteggiare, dobbiamo, nell'interesse del territorio, cercare di immaginare le prossime evoluzioni

degli effetti pandemici, le nuove esigenze della collettività, le future necessità socio-sanitarie che nel tempo emergeranno, magari repentinamente.

La scelta dei settori di intervento, che sono considerati tutti rilevanti per la Fondazione, è frutto principalmente dell'esperienza derivante dall'attività pregressa della Fondazione, caratterizzata in parte da impegni continuativi e pluriennali. In presenza di una rinnovata analisi dei bisogni territoriali e del progressivo esaurimento di alcuni dei predetti impegni, la scelta dei settori potrà essere annualmente rivista con apposita delibera del Consiglio di Indirizzo.

L'esperienza operativa, unita alla conoscenza della comunità e di quanto attualmente emerge dal contesto socio-territoriale di riferimento per garantire il benessere dei suoi abitanti, evidenzia l'opportunità di impostare l'attività secondo criteri di coerente continuità con gli indirizzi e l'operatività dei precedenti esercizi, con interventi nei principali settori che hanno tradizionalmente caratterizzato l'attività erogativa:

- Arte, Attività e Beni Culturali,
- Educazione, Istruzione e Formazione,
- Volontariato, Filantropia e beneficenza,
- Sviluppo Locale.

3.3 Specifiche modalità d'intervento

3.3.1 Fondazione Lucca Sviluppo

La Fondazione continuerà a sviluppare la propria progettualità interna attraverso il sostegno dei programmi della Fondazione Lucca Sviluppo (FLS), suo ente strumentale, costituito come previsto e definito all'art. 1 del protocollo d'intesa ACRI-MEF, con lo scopo esclusivo di aiutare la Fondazione BML a meglio realizzare la sua missione istituzionale nei settori rilevanti.

FLS svolgerà l'attività prevalentemente negli ambienti del Palazzo delle Esposizioni, tenuto conto della esigenza di mantenere il livello di immagine della fondazione, come centro di continuativa attività culturale.

Le attività programmate e concordate preventivamente che vengono delegate all'ente strumentale sono da ritenersi prioritarie. Resta naturalmente inteso che detta programmazione può subire variazioni, marginali o sostanziali, a seconda dell'evoluzione del contesto pandemico in cui ci troviamo, della normativa che via via verrà emanata, delle necessità del territorio soggette ad evoluzioni difficilmente prevedibili.

L'art. 5 del Protocollo Aciri/MEF del 22 aprile 2015 dispone che l'investimento negli enti strumentali è realizzato utilizzando esclusivamente le risorse derivanti dal reddito, fatto salvo gli impieghi mobiliari e immobiliari previsti dall'art. 7, comma 3-bis, del decreto legislativo n. 153/99 che possono essere finanziati ricorrendo anche alle disponibilità patrimoniali.

L'attività delle strumentali è, invece, funzionalmente finanziata dai fondi erogativi dato che essa è strutturalmente dedicata alla realizzazione diretta delle finalità

statutarie essendo un soggetto deputato ad operare in coerenza con gli scopi di utilità sociale e di sviluppo economico perseguiti dalla Fondazione.

È FBML, quindi, che assicura all'ente strumentale le risorse occorrenti per lo svolgimento dell'attività attraverso le erogazioni, integrate dalle altre entrate esemplificate all'art. 6 dello Statuto di FLS.

Ai sensi dell'art. 6 del provvedimento 19 aprile 2001, il fondo di stabilizzazione delle erogazioni ha la funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale.

Quindi, qualora in sede di approvazione del bilancio consuntivo, la somma disponibile per le attività istituzionali non fosse capiente, fin da ora si intende attingere in quota parte o per l'intero budget previsto dalla programmazione di FLS dal Fondo di stabilizzazione delle erogazioni.

3.3.2 Arte, Attività e Beni Culturali

L'attività si svolgerà principalmente attraverso:

- a) l'identificazione, anche con l'ausilio delle competenti commissioni consultive, di alcuni filoni di iniziative da perseguirsi coerentemente in più anni e la messa a punto di progetti e studi di fattibilità sulle maggiori problematiche del territorio riguardanti la realizzazione d'interventi di restauro, recupero e ripristino funzionale di beni facenti parte del patrimonio artistico e culturale del territorio, con lo scopo di incrementarne la fruizione collettiva e di influenzare positivamente, attraverso la sua valorizzazione economica e turistica, le attività produttive indotte;
- b) l'arricchimento e la valorizzazione del patrimonio culturale del territorio attraverso l'acquisizione di opere e testimonianze particolarmente rappresentative per la storia e l'arte del territorio medesimo, che integreranno la Collezione della Fondazione;
- c) la realizzazione, diretta o in collaborazione con soggetti terzi, di iniziative culturali (mostre, attività e manifestazioni musicali e teatrali) di elevato livello qualitativo e risonanza che, progettate e gestite professionalmente, promuovano la cultura nel territorio, contribuendo allo sviluppo dell'economia e dell'immagine del territorio stesso;
- d) l'utilizzazione di tecniche e strumenti di promozione e di comunicazione, finalizzati a diffondere a tutti i livelli un'immagine positiva del territorio e la conoscenza delle finalità della Fondazione nel settore specifico, favorendo la percezione della sua capacità operativa e dello spessore dei risultati conseguiti in termini di utilità;
- e) la realizzazione di iniziative della medesima natura ma di minore impegno economico, anche se di non minore qualità, che rappresentino un contributo alla vita culturale della comunità. Per quanto riguarda i progetti di terzi e le loro richieste di contributo, sarà emanato e reso pubblico, per ciascun anno, il consueto Bando contenente le norme, i termini e le condizioni per accedere ai contributi della Fondazione.

3.3.3 Educazione, Istruzione e Formazione

L'educazione, l'istruzione e la formazione dei cittadini della Provincia di Lucca sono la base del futuro sviluppo locale. La Fondazione continuerà a partecipare attivamente alla crescita del territorio attraverso il proprio contributo alla scuola di ogni ordine e grado, dalla scuola dell'infanzia fino ai corsi universitari e postuniversitari, anche con l'obiettivo di aiutare i giovani nella ricerca occupazionale e di sostenere l'economia locale con l'offerta di professionalità sempre più qualificate e aggiornate.

La Fondazione continuerà a sostenere con progetti propri e/o concordati, quali progetti di alternanza scuola lavoro, l'educazione permanente che, accompagnando tutta la vita, tende a combattere il cosiddetto analfabetismo di ritorno, a favorire l'integrazione e la riqualificazione, a mantenere viva la coscienza critica.

La Fondazione intende partecipare al diffondersi di una cultura per tutti, democratica e partecipata, libera da schematismi, legata al territorio e che funga da collante sociale.

3.3.4 Volontariato, Filantropia e Beneficenza

Il progetto proprio in materia di accessibilità, avente anche rilevanza internazionale, è da annoverare tra gli interventi più importanti ideati all'interno e gestito direttamente per affrontare un delicato e sentito problema sociale di inclusione e accoglienza per tutti.

In termini più ampi va sottolineata l'attenzione da anni promossa nei confronti delle problematiche inerenti ai disabili e delle persone disagiate.

La Fondazione cercherà di mantenere attivo detto impegno continuando a promuovere la cultura dell'inclusione non soltanto in questo settore.

Inoltre, visti i disagi delle famiglie, che persistono in misura assai rilevante a causa della grave pandemia del Covid-19, la Fondazione farà il possibile per sostenere idee e progetti (condivisi con la rete territoriale preposta) per intervenire nei confronti della sempre più emergente povertà.

Proseguiranno, per quanto possibile, gli interventi di sostegno istituzionale a soggetti del terzo settore impegnati sul territorio nell'assistenza alle categorie deboli, utili a mantenere uno stretto rapporto con le necessità del territorio stesso.

Con la parte residua delle risorse disponibili potranno continuare gli interventi tradizionali ed istituzionali, così da rispondere alle aspettative di sostegno delle realtà non profit operanti nel territorio, la cui individuazione e selezione potrà avvenire tramite il consueto esperimento di avvisi finalizzati a sollecitare la formulazione di proposte.

3.3.5 Sviluppo Locale

La contribuzione allo sviluppo locale è lo scopo generale delle fondazioni bancarie (d.lgs. 153/1999, art. 2 e Statuto art. 1), per cui tutte le iniziative ed i progetti promossi e sostenuti dalla Fondazione in qualsiasi settore sono orientati, o per propria natura o per destinazione appositamente conferita, a sostenere il detto sviluppo, sia

sotto il profilo economico in senso stretto, sia sotto il profilo di crescita culturale, sociale e ambientale.

Funzionali allo sviluppo del territorio in senso complessivo sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i contributi e le collaborazioni ai seguenti progetti e iniziative.

- Attività e progetti di scuole di alta formazione; masters organizzati in collaborazione con Università; incontri con le Eccellenze.
- Esposizioni e manifestazioni rilevanti e di prestigio (ad esempio, Lucca Comics&Games o premi letterari ecc. o manifestazioni fotografiche o cinematografiche).
- Attività congressuale, convegnistica e seminariale, con particolare attenzione a quelle di alto profilo scientifico, anche eventualmente di dimensione nazionale e internazionale, come ad esempio il Lu.Bec (convegno internazionale dedicato allo sviluppo e alla conoscenza della filiera cultura-innovazione) e i convegni concordati con gli ordini professionali.
- Festival musicali di rilevante impatto territoriale (ricomprendendo nel termine musicali tutti i generi: classico, moderno, contemporaneo ecc).
- Progetti di adeguamento dei luoghi all'accessibilità (in particolare per i disabili, ma anche per soggetti fragili o comunque per tutti i soggetti con particolari bisogni).
- Progetti di tutela, miglioramento e sviluppo ambientale.
- Esposizioni artistiche e attività culturali, comprese quelle che si svolgono nel Palazzo delle Esposizioni.
- Iniziative e progetti di enti che tengono viva la memoria e le tradizioni delle comunità locali e curano la diffusione delle identità e dell'economia del territorio anche all'estero, come ad esempio l'Associazione dei Lucchesi nel Mondo.

Strettamente funzionali allo sviluppo economico sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, i contributi e le collaborazioni ai seguenti progetti e iniziative.

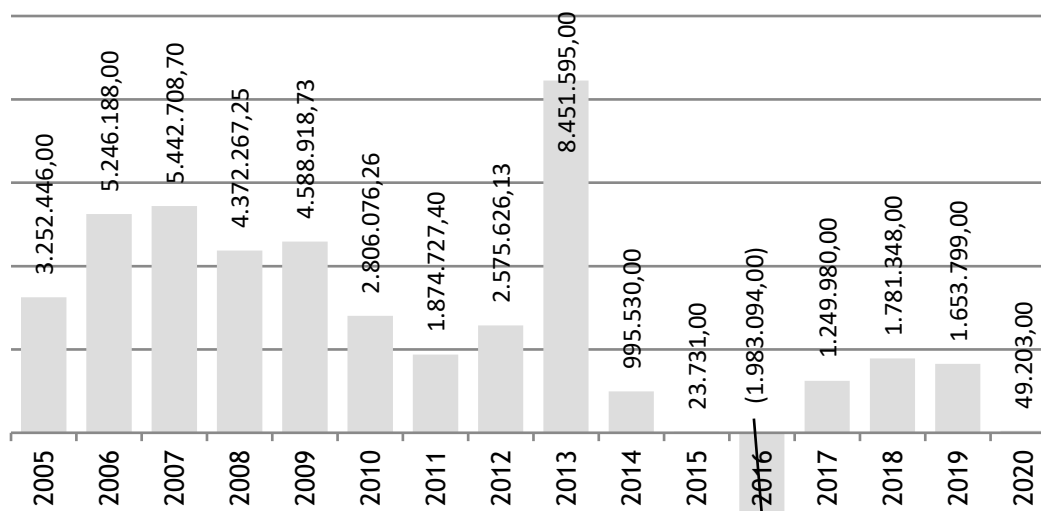
- Iniziative e i progetti concordati con autorità pubbliche nazionali e locali e con le forze dell'ordine (Regione, Provincia, Comuni, Prefettura, Questura, Carabinieri, Corpi Forestali, Guardia di Finanza, Polizia Stradale, Capitaneria di Porto, VV.FF., Protezione Civile etc.) miranti alla tutela della sicurezza del territorio, all'affermazione dei diritti, alla coesione sociale e al benessere delle persone.
- Iniziative e progetti delle associazioni no profit, delle associazioni di categoria, delle cooperative sociali e di altri affidabili operatori nel campo economico, turistico, produttivo. In particolare, la Fondazione porrà particolare attenzione al settore dell'artigianato, proseguendo nella partecipazione all'OMA (Osservatorio dei Mestieri d'Arte), nel progetto Lucca Artigiana (tendente alla divulgazione di esperienze e prodotti artigianali) e in manifestazioni a sostegno di settori produttivi, come quello della moda.

La Fondazione, nell'ottica di rispondere quanto più possibile all'esigenze del territorio nel settore dello sviluppo economico, anche a seguito della crisi causata dall'emergenza sanitaria da Covid-19, cercherà di attivare forme di reperimento di risorse attraverso l'accesso a bandi (regionali, nazionali o europei) e ricorrendo anche al sistema del crowdfunding (contribuzione diffusa).

Per rendere più efficiente l'azione complessiva e intersettoriale della Fondazione, volta a sostenere lo sviluppo del territorio, persiste l'utilizzo della Fondazione Lucca Sviluppo (ente strumentale previsto e definito dall'art. 1 del protocollo di intesa Acri-Mef 22.04.2015) che continuerà la gestione degli spazi del Palazzo delle Esposizioni in Piazza San Martino 7, dove si realizzano attività culturali e artistiche di spessore, convegni, seminari, corsi, anche con l'obiettivo di collegare l'offerta artistica e culturale con lo sviluppo turistico e economico del territorio.

4. RISORSE DISPONIBILI

Nel grafico che segue viene riportato l'andamento dell'avanzo di esercizio negli ultimi anni.



Nel 2016 il conto economico ha chiuso con un disavanzo di € 1.983.094. Le ragioni di tale risultato negativo (il primo nella vita della Fondazione) sono da ricercarsi nella concomitanza di diversi fattori avversi. Prima di tutto sono rimasti presenti quelli che già esistevano negli anni precedenti: la fragilità economica globale ancora persistente, l'instabilità dei mercati finanziari, la deflazione e l'impossibilità di fatto di investire in quel mondo obbligazionario che era stato per lungo tempo uno dei preferiti dalle fondazioni, l'assenza di dividendi dalle partecipazioni nelle conferitarie (BML Spa e Carige Spa). Gli altri due fattori straordinari che hanno condizionato il risultato del 2016 sono: 1) La svalutazione della partecipazione Enel inquadrata tra il portafoglio finanziario immobilizzato e consistente in n. 500.000 azioni; tale svalutazione atta ad allineare il valore di bilancio al valore corrente di mercato ha generato una perdita di € 1.073.000 che ha pesato sul conto economico di esercizio. 2) Il secondo nuovo fattore avverso risiede nel mercato e nelle scelte fatte dalla Fondazione nei primi mesi del 2016. Dall'agosto del 2015 i mercati finanziari avevano iniziato a dare forti segnali di insofferenza, ma fu nei primi 40/50 giorni del 2016 che i mercati finanziari di tutto il mondo veramente iniziarono a mettere paura registrando ogni giorno crolli generalizzati che colpivano ovunque e chiunque. È stato in quel contesto negativo che la Fondazione decise di uscire dai propri investimenti per ripararsi da possibili ulteriori perdite del mercato finanziario, attendendo di rientrare poi, con prudenza, quando sarebbe ritornata la calma e un po' di ottimismo sulle piazze. L'opzione di massima prudenza appariva ragionevole, ma purtroppo si è rivelata sbagliata dal punto di vista del *timing*: smobilizzati gli investimenti, i mercati cominciarono a riprendersi e la Fondazione non poté beneficiare del rimbalzo.

Il 2017 ha riacquisito il segno positivo nella misura di € 1.249.979 di avanzo primario.

Nel 2018 la Fondazione ha confermato la positività del risultato d'esercizio, fissando l'avanzo ad € 1.781.348. Tale risultato conferma la Fondazione Banca del Monte di

Lucca, secondo il consueto studio che ogni anno l'Acri pubblica, tra le più efficienti delle 88 FOB in termini di redditività (rapporto proventi / patrimonio medio).

Il 2019 si è chiuso con un risultato economico positivo pari ad € 1.635.799. Come prescrive la normativa vigente, il 25% degli avanzi rilevati nei bilanci degli esercizi 2017, 2018 e 2019 sono stati destinati alla copertura dei disavanzi residui pregressi (nella fattispecie a copertura del disavanzo 2016 che da € 1.983.094 del 2016 è sceso ad € 816.313 nel 2019).

Come noto nel 2020 l'economia globale ha subito, a causa della pandemia di Covid.19, la più forte contrazione dalla seconda guerra mondiale ed i mercati finanziari, dopo l'improvviso deterioramento registrato nel mese di marzo, hanno recuperato grazie alle misure espansive adottate dalle banche centrali, In tale contesto la Fondazione ha chiuso l'esercizio con un modesto avanzo di € 49.203. Di conseguenza, per l'attività erogativa del 2020, pari ad € 914,663 deliberati, si è dovuto ricorrere in gran parte ai fondi precedentemente accantonati nonchè al recupero di erogazioni pregresse non utilizzate. Il disavanzo residuo da coprire del 2016 è sceso ad € 804.012.

Per quanto riguarda il 2021 l'indice azionario MSCI World è cresciuto finora di oltre il 18% per cui, pur tenendo conto delle doverose cautele adottate dalla Fondazione nell'allocazione del patrimonio finanziario, si prospetta un recupero di redditività, come più dettagliatamente illustrato nel prosieguo.

Le previsioni per il prossimo esercizio, contenute nel presente documento e atte a predisporre il DPP2022, sono state elaborate tenendo conto:

- a. dell'ultimo bilancio consuntivo approvato;
- b. del flusso atteso dei dividendi e degli altri proventi al netto dell'imposizione fiscale;
- c. degli oneri di funzionamento;
- d. degli accantonamenti alle riserve.

Il flusso dei dividendi e degli altri proventi, così come alcune voci degli oneri e della imposizione fiscale, sono definiti "attesi", perché previsti anche sulla base di dati desunti dai risultati correnti e dalle analisi previsionali sull'andamento futuro dell'economia e del valore degli strumenti finanziari, anche sulla base di quanto prospettato dall'Advisor San Paolo Invest SIM Spa. Proprio a causa del carattere previsionale di tali dati, la Fondazione potrà provvedere alla revisione del DPP al verificarsi di rilevanti scostamenti.

Le previsioni relative al Conto Economico e al Budget delle risorse disponibili per l'attività istituzionale tengono altresì conto delle indicazioni in materia di bilancio emanate fino ad oggi dall'Autorità di Vigilanza: ove le suddette dovessero subire variazioni in corso d'anno, dette previsioni e la relativa programmazione a medio e lungo termine potrebbero subire variazioni.

L'entità dell'avanzo disponibile, che negli ultimi anni si è ridotto a causa di diversi fattori, nonché la variazione di metodo di contabilizzazione delle attività istituzionali da maturando a maturato, ha comportato un consistente utilizzo dei fondi destinati alla attività istituzionale, fondi che la Fondazione aveva accumulato negli ultimi anni secondo legge, statuto e prassi prudenziale.

L'utilizzo di detti fondi, ha consentito di dare sostegno alle erogazioni in un periodo di bassi rendimenti degli investimenti a basso rischio, come di norma sono quelli della Fondazione.

Pertanto, allo stato, la ripartizione delle risorse è quella riassunta nel paragrafo dedicato.

Detta ripartizione è da considerarsi meramente orientativa; essa tiene conto sia degli impegni già assunti, sia delle precedenti esperienze in materia e rispetta la tradizionale tendenza di destinare le disponibilità per l'attività istituzionale in misura equa ed equilibrata.

5. PREVISIONI ECONOMICO-FINANZIARIE

I MERCATI NE 2021

L'andamento dei mercati finanziari nel 2021 si sta avviando verso traguardi positivi. L'indice Msci world total return (grafico 1), che è espressione dell'andamento di tutte le borse mondiali, ha continuato nella sua ascesa iniziata nel 2011 e interrotta solo dalla sensibile flessione registrata a Novembre/Dicembre del 2018 e dallo shock del marzo 2020 all'inizio della pandemia di Covid-19.

Dopo il forte balzo di ottobre, i principali listini a novembre hanno rallentato attestandosi intorno ai risultati fin qui raggiunti. Sul mercato, infatti, si stanno addensando principalmente tre incognite: la pandemia, l'inflazione e le mosse delle banche centrali. La quarta ondata è in pieno corso, aggravata dalla nuova variante di Covid-19, e sta colpendo soprattutto l'Europa. La seconda e la terza incognita sono strettamente connesse. L'inflazione ha superato il 6% negli Usa e il 4,9% in Europa, livelli che non si vedevano da molti anni. Le Banche centrali hanno tra le priorità la difesa della stabilità dei prezzi e sebbene i presidenti di Fed e Bce continuino a rassicurare che il balzo è provvisorio, è innegabile che sia in arrivo un atteggiamento più restrittivo.

Gli investitori, però, dopo il marzo 2020, hanno reagito con flemma alle successive ondate di Covid-19, facendo leva su una politica monetaria fin qui accomodante e una politica fiscale altrettanto stimolante, con piani mirati di sostegno e rilancio delle economie, messe in atto dalle varie banche centrali e dai governi. Questo salvagente ha spinto al rialzo l'azionario anche se non bisogna dimenticare che nel 2021 i guadagni a Wall Street, sono stati trainati anche da una forte espansione degli utili (+30% nel terzo trimestre) più che dalle valutazioni, che si sono espanse prima. (grafico 2,3).

Grafico 1

Evoluzione

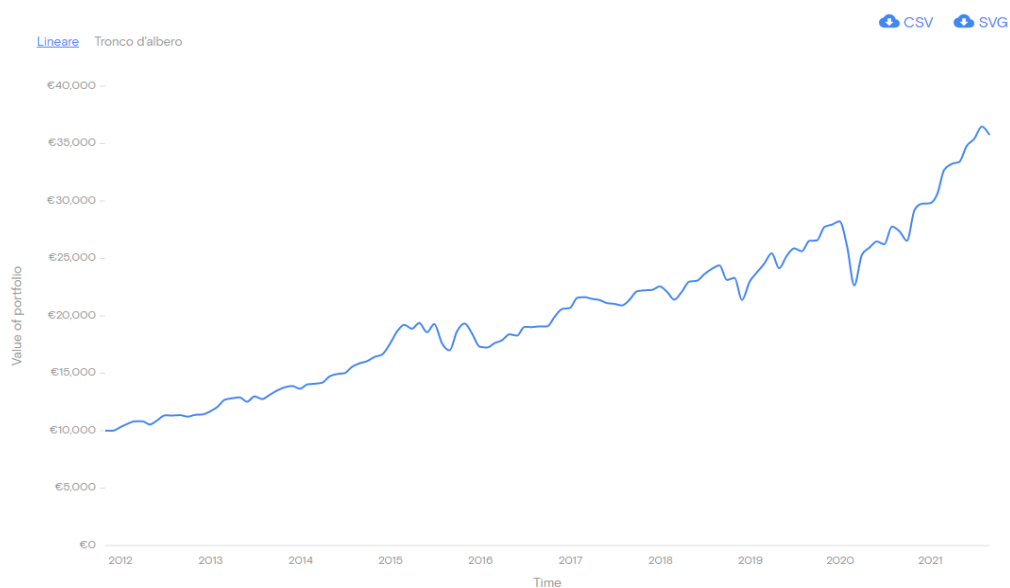
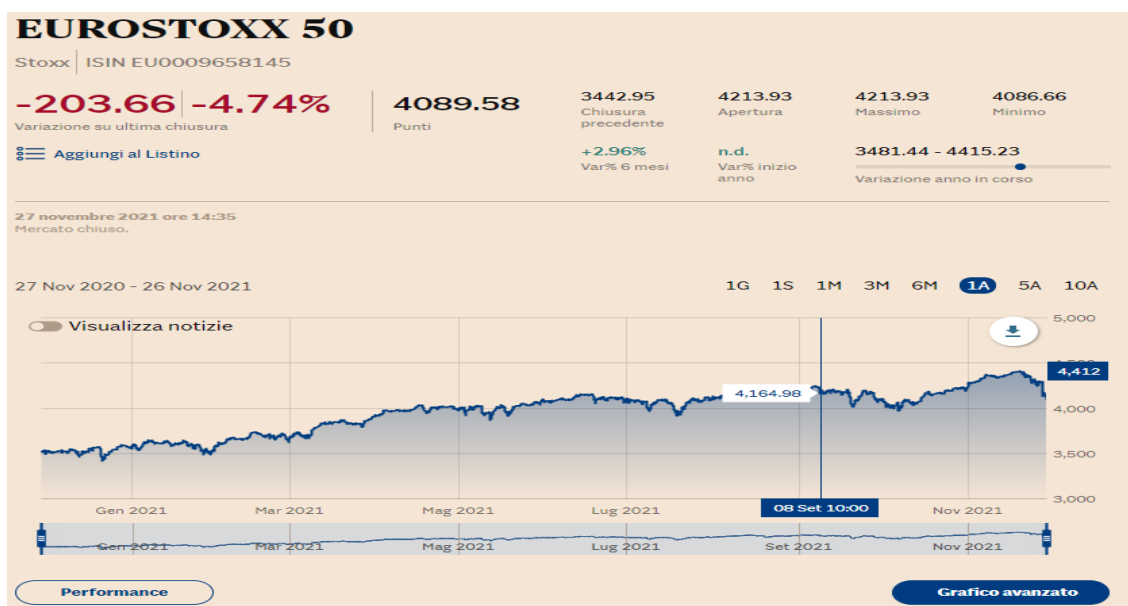


Grafico 2



Grafico 3



Se da un lato, quindi, la grande liquidità' immessa sui mercati ha contribuito a rilanciare le economie, dall'altro, paradossalmente, ha fatto sì che l'inflazione piano piano rialzasse la testa.

L'inflazione, che tutti definivano non duratura, purtroppo ad oggi sembra non più transitoria. Almeno secondo quanto dichiarato da Powell. Al punto che alla prossima riunione del 15 dicembre il Federal Open Market Committee potrà accelerare il tapering, la riduzione degli acquisti pandemici di titoli pubblici (o con garanzia pubblica), finora destinati ad esaurirsi entro la metà 2022, in modo che possano terminare un po' di mesi prima.

L'incremento delle materie energetiche in generale e del Brent in particolare, che si è attestato a circa 80 \$ per barile dai 50 \$ di inizio anno, seguito dalle materie prime (rame +20% da inizio anno), ha contribuito ad alimentare l'inflazione con l'America e l'Europa che, come detto, si attestano al 6% e al 4,9%, con un'inflazione "core" (inflazione decurtata dei beni che presentano una forte volatilità come energia e beni alimentari) al 4% e 2,6% rispettivamente (grafico 4, 5, 6, 7).

Grafico 4



Grafico 5



Grafico 6



Grafico 7



La nuova variante omicron del Covid-19, ha mandato venerdì 26 novembre le borse al tappeto. I timori di un nuovo, pesante impatto sulla ripresa dell'economia, con riflessi sulle mosse delle banche centrali in tema di inflazione, hanno influito anche sull'andamento dello spread, balzato a 130 punti. I numeri sono da venerdì nero: a Milano in Piazza Affari l'indice Mib ha chiuso in ribasso del 4,6% a 25852 punti, ai minimi della durissima giornata sui mercati. La borsa peggiore è stata Madrid che ha ceduto il 5%, seguita da Parigi in calo finale del 4,7% e Francoforte del 4,2%. Londra ha chiuso in calo del 3,6%. Il petrolio Wti cede oltre il 12% e scende sotto la soglia dei 70 dollari il barile: per gli analisti, davanti ad una recrudescenza del virus, la domanda di greggio potrebbe scendere per il rallentamento della ripresa (grafico 7,8)

Sui mercati è andato in onda un film già visto. Volatilità alle stelle, borse al tappeto e acquisti sui beni rifugio. Il Bund 10 anni è sceso fino a -0,36% innalzando, come detto, lo spread con il Btp oltre 130 punti base. I tassi dei titoli statunitensi a 2 anni sono scesi dallo 0,65% allo 0,5% (-20%), i decennali dall'1,64% all'1,5%. Il calo dei biennali vuol dire che gli investitori iniziano a mettere in dubbio che la Fed possa avere campo libero per attuare più di due rialzi dei tassi nei prossimi 24 mesi. Il calo della parte

lunga della curva è sinonimo invece di un rallentamento della crescita economica attesa.

Quindi, riassumendo, potremmo essere in futuro di fronte ad uno scenario di tassi sostanzialmente alti con economie in calo, classico dei periodi di stagflazione.

Grafico 8

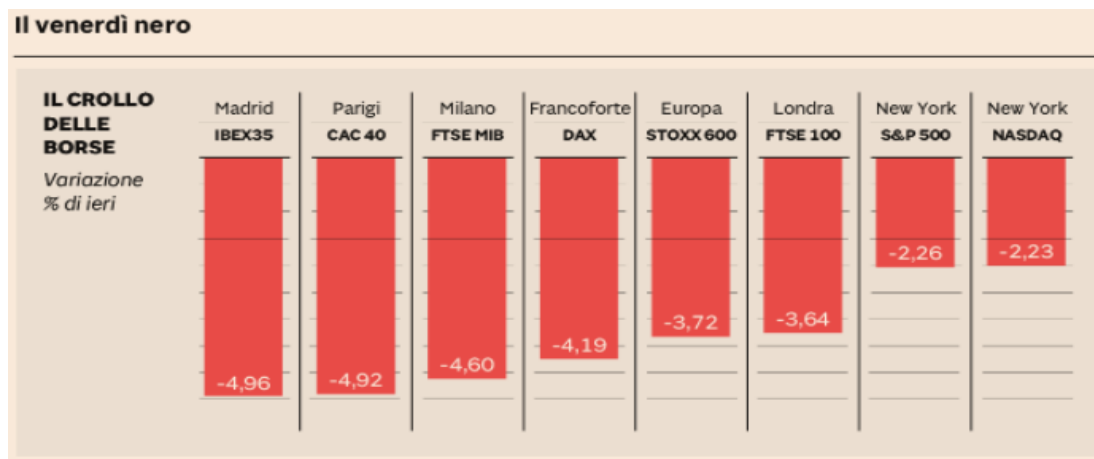
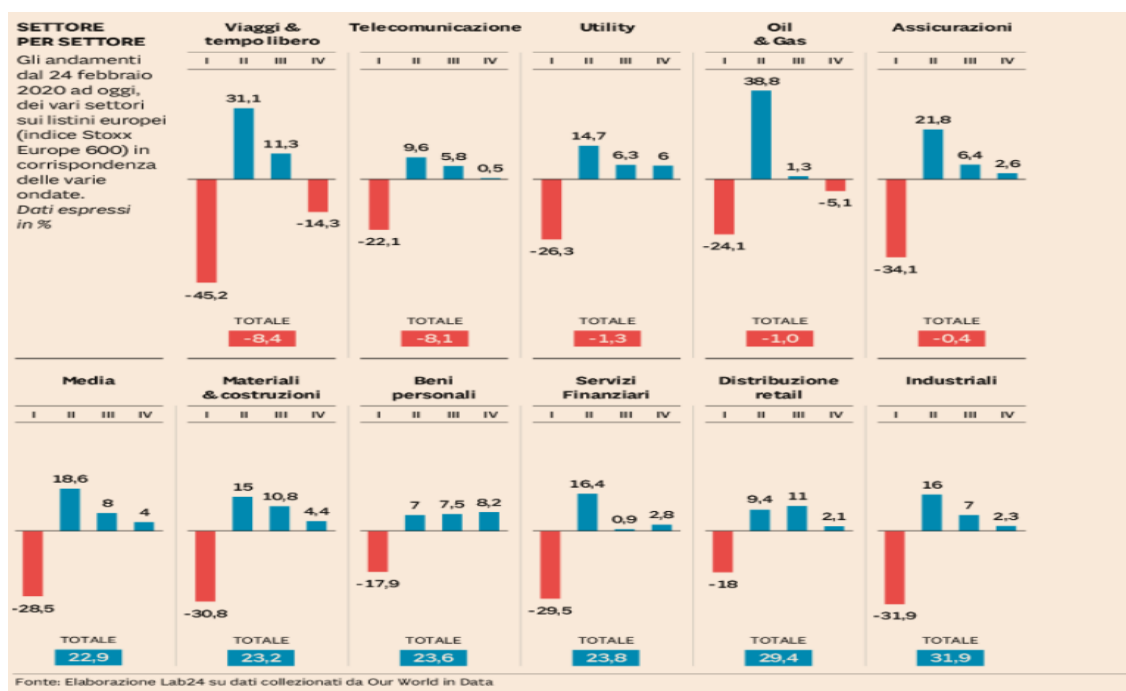


Grafico 9



In questi momenti di maggior incertezza e di potenziale difficoltà gli operatori guardano le banche centrali e quanto esse potranno fare per evitare gravi conseguenze economiche e sgombrare di conseguenza le nubi che si addensano minacciose sui mercati.

Una reazione delle banche centrali, allo stato attuale, non viene certo esclusa a priori. In particolare, in Europa la Bce potrebbe estendere il piano pandemico Pepp per man-

tenere le condizioni di finanziamento accomodanti. Sullo sfondo rimane ferma la convinzione che le banche centrali siano pronte a intervenire se il tempo dovesse volgere davvero al brutto.

In un quadro di difficile interpretazione reso ancor più complicato dalla nuova variante Covid-19, ogni previsione rischia di essere sconvolta. Se Omicron sarà circoscritta, il mercato potrà ritornare a concentrarsi sui problemi che lo affliggevano prima della sua entrata in scena. Sul calendario ci sono due date ravvicinate segnate di rosso: il 15 e il 16 dicembre. Il 15 sarà noto l'esito del comitato di politica monetaria della Fed e il giorno dopo si riunisce il board della Bce. Due eventi che potrebbero alimentare grande volatilità sui mercati. Se il piano di azione della Fed appare chiaro, come dimostra l'avvio del tapering già nel mese in corso, incognite aleggiano intorno alla Bce stretta tra il nodo inflazione e politica ultra accomodante. Il 15 dicembre la Fed potrebbe decidere un'accelerazione del tapering per avere a disposizione la leva tassi già nel secondo trimestre. L'aspettativa di un primo rialzo dei tassi in USA viene collocata in prossimità di giugno. Il mercato punta su tre ritocchi all'insù ma potrebbe esserci spazio anche per un quarto rialzo qualora l'inflazione si mostrasse più alta del previsto.

Per quanto riguarda la Bce, l'atteggiamento è più attendista, il mercato sconta circa un rialzo dei tassi il prossimo anno. Il 16 dicembre dovrebbe arrivare una proroga del Tltro e anche del Qe, mentre il Pepp, il piano pandemico, dovrebbe esaurirsi a marzo. La Bce resta, quindi, bilanciata e accomodante, ma pronta a ricalibrare i suoi strumenti nel caso l'inflazione impieghi più tempo del previsto a scendere rispetto a quanto atteso.

Se invece Omicron riuscisse a "bucare" la protezione data dai vaccini (come si teme sui mercati) e se la sua elevata contagiosità la portasse velocemente in giro per il mondo, allora lo scenario economico e finanziario globale potrebbe cambiare in maniera drastica. Cambierebbero le stime di crescita, l'atteggiamento delle banche centrali e quello degli investitori. Muterebbe la fiducia dei consumatori, delle imprese e dei mercati. Insomma: si aprirebbero scenari inediti. Sebbene sia impossibile fare previsioni, si possono comunque analizzare i punti deboli di oggi sotto tre punti di vista: economia, capacità di risposta politica e mercati finanziari.

Dal punto di vista economico ormai è chiaro che a far male non è tanto il virus quanto la risposta che i Governi danno all'aumento dei contagi. Insomma: a colpire l'economia sono i lockdown. Usa e Gran Bretagna hanno usato un approccio più fatalista improntato sul concetto che con il virus bisogna convivere mentre l'Europa rischia di essere in svantaggio avendo da sempre adottato un atteggiamento più basato su lockdown duri.

Rispetto al passato il problema questa volta potrebbe riguardare la risposta della politica monetaria e fiscale a sostegno dell'economia. È difficile che banche centrali e Governi riescano a mettere in campo la stessa potenza di fuoco vista durante la prima ondata di pandemia. Le prime possono evitare di ridurre gli stimoli monetari, mentre i secondi possono mettere in campo politiche fiscali a sostegno delle fasce deboli della popolazione. Ma difficilmente potremo vedere politiche della stessa magnitudo del passato.

Come le borse potrebbero reagire a uno scenario del genere l'hanno fatto capire venerdì 26. Le borse avrebbero una reazione molto negativa. Anche perché questo eventuale cambio di scenario le coglierebbe in un momento ricco di vulnerabilità: le Borse sono sui massimi storici o decennali in molte parti del mondo, alcuni settori del mercato azionario hanno valutazioni elevate e sul mercato c'è una leva (cioè gli investitori sono indebitati) molto pronunciata. Tutto questo rischia di esasperare eventuali futuri movimenti ribassisti.

Aumenta il ritmo della ripresa economica nell'Unione europea con una previsione di crescita del Pil per l'anno in corso pari al 5%. È quanto si afferma nelle previsioni economiche autunnali della Commissione europea. L'economia dei ventisette Paesi Ue dovrebbe crescere del 4,6 per cento nel 2022 e del 2 per cento nel 2023. Le previsioni sono migliorate di qualche decimale rispetto a quelle estive pubblicate lo scorso 7 luglio, quando Bruxelles aveva previsto una crescita per l'anno in corso pari al 4,8 per cento e del 4,5 per cento per l'anno successivo. Correzioni al ribasso nelle stime di crescita della Germania e della Spagna, mentre per la Francia è previsto un miglioramento. La Germania crescerà del 2,6 per cento nel 2021 e del 4,1 per cento nel 2022. Le precedenti stime pubblicate a inizio luglio davano l'economia tedesca in crescita del 3,6 per cento nell'anno in corso. Stime riviste al ribasso anche per la Spagna, che nel 2021 dovrebbe crescere solo del 4,6 per cento rispetto al 6,2 per cento previsto a luglio. Migliora invece la stima relativa al Pil francese, che crescerà nel 2021 del 6,9 per cento rispetto al 6 per cento netto previsto in precedenza. Gli Stati Uniti crescono meno del previsto: il Pil nel 2021 salirà del 5,7%, un punto percentuale in meno rispetto alle stime di luglio. Rivista invece al rialzo di 0,3 punti a + 4,1% la crescita per il 2022. Lo prevede il Fmi, che ha rivisto al rialzo a +5,2% la stima del Pil di Eurolandia nel 2021 (+0,4 punti percentuali) mantenendo invariata al +4,6% la crescita per il 2022. Per quanto concerne l'Italia, il Pil del 2021 dovrebbe attestarsi intorno al 6,2-6,3%. Ma le preoccupazioni del Ministero dell'Economia non riguardano tanto il dato del 2021, considerato al sicuro, ma l'effetto che un nuovo rallentamento potrebbe produrre sulla forza d'avvio del 2022: anno per il quale i documenti ufficiali di finanza pubblica mettono in calendario un robusto + 4,7%, in grado di ridurre di 3,8 punti il deficit (portandolo al 5,6% del Pil) e di 4,1 punti il debito (al 149,4%).

Tabella 1

	2021		2022		2023			2021		2022		2023	
	G.I.	OECD	G.I.	OECD	G.I.	OECD		G.I.	OECD	G.I.	OECD	G.I.	OECD
World	5,8	5,6 (-0,1)	4,3	4,5 (0,0)	3,2	3,2	Argentina	n.a.	7,6 (0,0)	n.a.	1,9 (0,0)	n.a.	n.a.
Australia	n.a.	3,8 (-0,2)	n.a.	4,1 (0,8)	n.a.	3,0	Brazil	n.a.	5,0 (-0,2)	n.a.	1,4 (-0,9)	n.a.	2,1
Canada	n.a.	4,8 (-0,6)	n.a.	3,9 (-0,2)	n.a.	2,8	China	7,8	8,1 (-0,4)	4,8	5,1 (-0,7)	5,3	5,1
Euro Area	5,2	5,2 (-0,1)	4,6	4,3 (-0,3)	2,0	2,5	India (1)	n.a.	9,4 (-0,3)	n.a.	8,1 (0,2)	n.a.	5,5
Germany	2,6	2,9 (0,0)	4,1	4,1 (-0,5)	1,6	2,4	Indonesia	n.a.	3,3 (-0,4)	n.a.	5,2 (0,3)	n.a.	5,1
Italy	6,3	6,3 (0,4)	4,3	4,6 (0,5)	1,6	2,6	Mexico	n.a.	5,9 (-0,4)	n.a.	3,3 (-0,1)	n.a.	2,5
France	6,9	6,8 (0,5)	5,0	4,2 (0,2)	1,8	2,1	Russia	n.a.	2,7 (0,0)	n.a.	3,4 (0,0)	n.a.	n.a.
Japan	1,9	1,8 (-0,7)	2,8	3,4 (1,3)	1,4	1,1	Saudi Arabia	n.a.	2,3 (0,0)	n.a.	4,8 (0,0)	n.a.	n.a.
Korea	n.a.	4,0 (0,0)	n.a.	3,0 (0,1)	n.a.	2,7	South Africa	n.a.	5,2 (0,6)	n.a.	1,9 (-0,6)	n.a.	1,6
UK	6,9	6,9 (0,2)	4,6	4,7 (-0,5)	2,1	2,1	Turkey	n.a.	9,0 (0,6)	n.a.	3,3 (0,2)	n.a.	3,9
USA	5,7	5,6 (-0,4)	4,1	3,7 (-0,2)	2,0	2,4	G20	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.	n.a.

Source: Generali Investments, Market Perspective, December 2021; OECD, Economic Outlook Dec. 1st 2021.
Note: The G20 aggregate does not include EU countries that are not G20 members in own right; Data are YoY%.
(1) Fiscal years starting in April.

Il problema, in pratica, non investe il rimbalzo congiunturale ormai acquisito, ma lo slancio di medio periodo che il Paese si deve conquistare anche grazie all'effetto espansivo di manovre e Pnrr

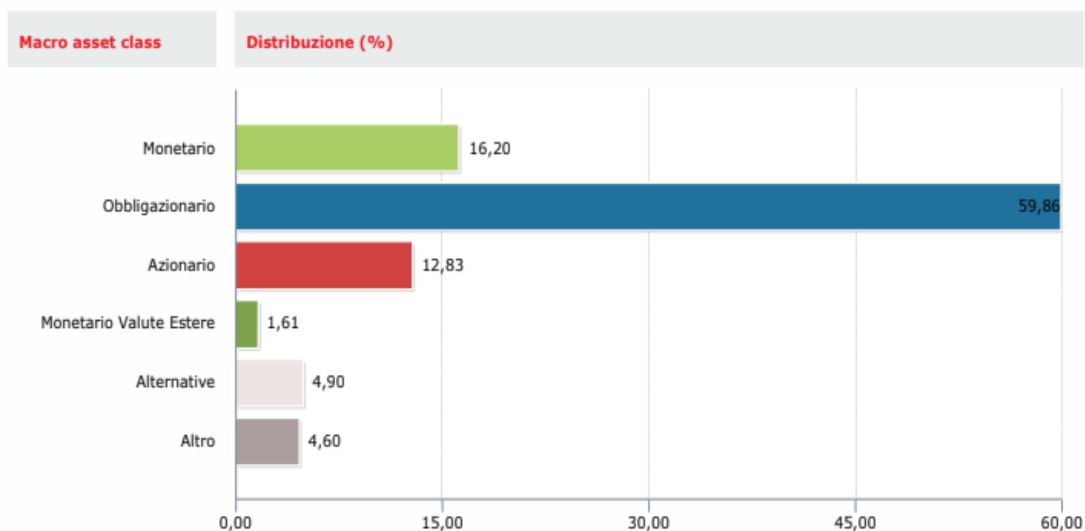
Sarà quindi cruciale monitorare in che modo gli Stati e le istituzioni finanziarie gestiranno la risalita dei livelli economici in un mondo fortemente indebitato e che dunque necessita di tassi di crescita solidi e per un periodo prolungato di tempo. Da rilevare che nelle ultime settimane è emerso quanto soprattutto l'area Euro proceda ad una velocità di ripresa non paragonabile a quella statunitense. In Germania la produzione industriale è scesa in Ottobre oltre le attese, l'indice dei servizi è calato rispetto alle rilevazioni di Settembre ed i prezzi non smettono di salire. Negli USA invece il mercato del lavoro continua ad inviare segnali di forza e l'indice non manifatturiero è ulteriormente progredito. In un contesto di tassi reali negativi, sull'andamento dei listini peserà soprattutto l'evoluzione del PIL, e quindi la capacità delle aziende di produrre utili: fino a che la crescita dell'inflazione è il prodotto di un'economia che accelera le borse proseguiranno a salire, diversamente saranno ancora le banche centrali a dettare i movimenti. Powell potrà quindi permettersi di agire con qualche grado di libertà per combattere l'inflazione (virus permettendo), mentre la presidente della BCE Christine Lagarde ha dichiarato apertamente che difficilmente i tassi saliranno nel 2022 in quanto una mossa del genere potrebbe rappresentare un freno non necessario alla ripresa.

Secondo gli analisti, l'ottimismo non è sparito dai mercati finanziari e non lo sarà neppure nel 2022. Solo che ci sarà maggiore prudenza per quanto sopra esposto. In particolare i ribassi sono previsti nei primi mesi del 2022, ma l'orizzonte, grazie alla possibilità di tassi reali ancora molto bassi che favoriscono l'investimento in equity, resta positivo su 12 mesi. Si rende opportuno quindi trasferire un po' del portafoglio verso la liquidità al fine di crearsi delle riserve per sostenere la volatilità più ampia delle fasi precedenti.

ASSET ALLOCATION

La riduzione del rischio del portafoglio, suggerito dal Cominv e dall'advisory dopo attenta analisi, ed effettuato a metà novembre, ha generato un incremento della liquidità che sarà, se opportuno, reinvestita. Ad oggi l'asset allocation è così composto.

Grafico 10



Il reinvestimento, terrà conto della politica della Fondazione, caratterizzata da una attenta valorizzazione delle risorse e delle opportunità offerte dal mercato, privilegiando settori green, salute, sostenibilità, economia circolare, digitalizzazione, silver economy, ecc, mantenendo sempre il profilo di rischio da tempo delineato. La scelta degli asset sarà supportata, oltre che dal Cominv, dall'advisory Intesa S.Paolo

GREEN TRANSITION. Come noto, entro il 2050 l'Europa punta a raggiungere l'impatto zero sul clima. Ovviamente il tema ecologico è una delle priorità dell'agenda italiana. Tanto è vero che il PNRR dedica il 3% dell'intero pacchetto alla rivoluzione verde e alla transizione ecologica. E lecito quindi attendersi che nel 2022 l'economia circolare sarà un asset strategico per la crescita delle imprese. Le opportunità legate al mondo green sono in gran parte ancora inesplorate e le aziende che decidono di integrare nei loro modelli di business le logiche di recupero circolare verranno premiate non solo dal mercato dei consumatori ma anche dagli investimenti pubblici del Pnrr

SOSTENIBILITA'. Negli ultimi anni la crescente consapevolezza dell'impatto delle attività umane ha favorito la diffusione di comportamenti finalizzati alla tutela e valorizzazione ambientale. Probabilmente nel 2022 i pilastri dell'attività di impresa sostenibile saranno fondati sulla revisione della catena di fornitori, l'evoluzione della progettazione di prodotti e servizi secondo i principi dell'ecodesign, e l'adozione di tecnologie pulite nel processo produttivo. Questi ultimi, insieme all'adozione di un sistema di Risk Management che monitori il cammino delle imprese verso la sostenibilità (ESG), sono quindi destinati ad assorbire investimenti.

INNOVAZIONE. L'incremento della digitalizzazione renderà più spinta l'integrazione tra uomo e macchina aumentando l'efficienza globale dell'impresa.

CIBER SECURITY. Alla fine del del 2021 ci saranno circa 20 miliardi di dispositivi connessi ad internet e le stime indicano che entro il 2024 saranno circa 40 miliardi. La pandemia mondiale ha accelerato la digitalizzazione dei modelli di business e di consumo, ampliando però i potenziali attacchi hacker (nel 2021 sono stati 1,5 miliardi). Il controllo ed il monitoraggio dei dati (Ciber risk) è un tema che ha assunto anche valenza politica strategica, come dimostra la risoluzione del Parlamento Europeo. A cominciare dal 2022 diventerà indispensabile integrare l'approccio alla sicurezza già nelle fasi iniziali della progettazione.

SALUTE. la pandemia e la conseguenza corsa ai vaccini ha attirato l'attenzione degli investitori verso il settore health care. La domanda di farmaci e servizi sanitari è in continua espansione. Questo vale soprattutto per il mondo sviluppato, complice l'aumento della speranza di vita. D'altra parte, possiamo attenderci anche una crescita graduale della richiesta proveniente dai paesi in via di sviluppo, che si stanno mostrando sempre più attenti alle condizioni sanitarie delle loro popolazioni. Se guardiamo all'innovazione nell'health care, possiamo ragionevolmente attenderci delle importanti evoluzioni nel corso dei prossimi anni. Nonostante molto sia già stato fatto, le prospettive per il futuro lasciano infatti intravedere nuovi passi da gigante nelle scoperte in ambito medico e nell'industria farmaceutica.

DIGITALIZZAZIONE. Oggi il 70% di tutti i dati prodotti sono digitali (nel 2000 erano il 35%) e quindi sfruttabili al fine di prendere decisioni in modo consapevole. Il sistema di produzione aziendale è sempre più ibrido con l'interazione uomo-macchina sempre più spinta. Dare significato e valore ai dati consentirà lo sfruttamento dell'industria Internet aumentando l'efficienza globale dell'impresa

SILVER ECONOMY. Si può definire silver economy il complesso di attività che ruota intorno ai bisogni degli over 65. Ne fanno parte non solo i servizi di assistenza o di health care ma anche tutte quelle attività che offrono tecnologie o passatempi per i pensionati. Grazie allo sviluppo tecnologico e alle condizioni sanitarie sempre in crescita l'aspettativa di vita media si è alzata. Oltre a questo anche la natalità si è ridotta drasticamente nei paesi più sviluppati. Proprio per questo motivo nei prossimi decenni assisteremo ad un lento e progressivo invecchiamento della popolazione. Questo fenomeno è inevitabile ed avrà un forte impatto sulla società e l'economia a livello mondiale.

ASSET ALLOCATION STRATEGICA

Per quanto esposto, si ritiene conveniente seguire un atteggiamento prudente, acquistando con gradualità cercando di sfruttare le debolezze del mercato.

Il 2022, quindi, si dovrebbe caratterizzare da performance finanziarie inferiori rispetto al 2021. Vuoi per la tempistica di riallocazione del portafoglio smobilizzato, vuoi, riguardo alla componente equity, per una crescita inferiore degli indici mondiali.

Considerate le variabili in gioco, si stima in linea prudenziale, un minor introito di circa un 15-20% rispetto alla performance finanziaria 2021.

Tabella 2

Asset class	Sottopeso (Vendere)		Neutrale (Mantenere)	Sovrappeso (Acquistare)		Variazioni 3M
	(- -)	(-)		(+)	(++)	
AZIONI			▬			↔
OBBLIGAZIONI		▬				↔
LIQUIDITÀ				▬		↔

6. PATRIMONIO DELLA FONDAZIONE

Il patrimonio della Fondazione è totalmente vincolato al perseguimento degli scopi statutari ed è gestito in modo coerente con la natura della Fondazione quale ente senza scopo di lucro che opera secondo principi di trasparenza e moralità. Nella definizione delle politiche di investimento e nella scelta degli strumenti di impiego la Fondazione agisce sulla base di un'adeguata pianificazione strategica. Le procedure di gestione del patrimonio sono disciplinate da un apposito regolamento definito in coerenza con i contenuti del Protocollo d'intesa ACRI-MEF.

In particolare, nella gestione del patrimonio la Fondazione deve osservare i seguenti criteri:

- ottimizzazione della combinazione tra redditività e rischio del portafoglio nel suo complesso, attraverso la scelta degli strumenti migliori per qualità, liquidabilità, rendimento e livello di rischio, in coerenza con la politica d'investimento adottata;
- adeguata diversificazione del portafoglio finalizzata a contenere la concentrazione del rischio e la dipendenza del risultato della gestione da determinati emittenti, gruppi di imprese, settori di attività e aree geografiche;
- efficiente gestione finalizzata a ottimizzare i risultati, contenendo i costi di transazione, di gestione e di funzionamento in rapporto alla dimensione ed alla complessità e caratteristiche del portafoglio.

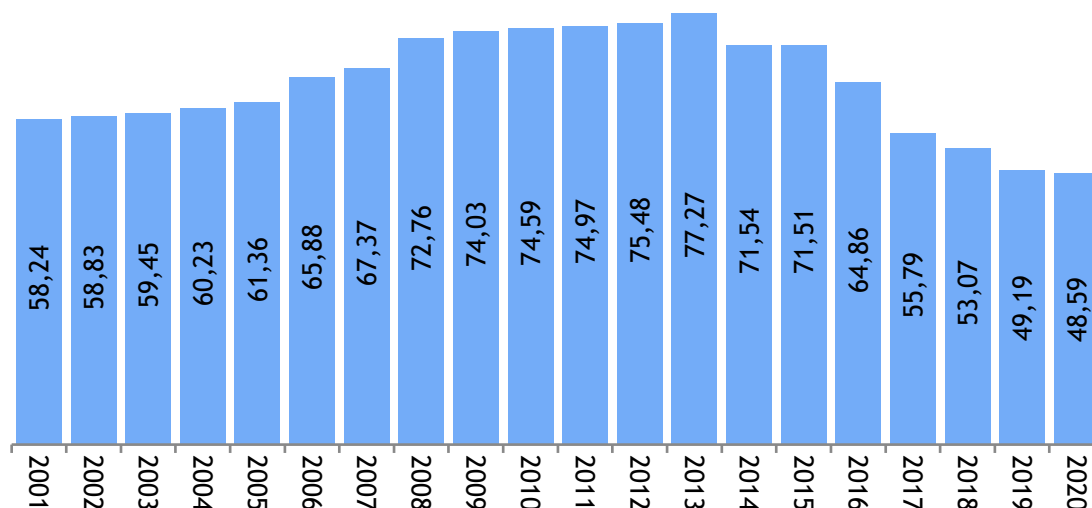
Nella gestione del proprio patrimonio, in particolare di quello finanziario, la Fondazione Banca del Monte di Lucca continua ad usufruire della preziosa collaborazione del Comitato Investimenti (COMINV), un organismo consultivo dalla stessa costituito più di dieci anni fa e composto da persone che vantano nel campo finanziario un'alta specializzazione e una consolidata esperienza. Oltre che delle proposte e dei pareri (non vincolanti) del COMINV, la Fondazione si avvale anche, ormai dal 2009, della consulenza economico-finanziaria di un advisor esterno, oggi rappresentato da San Paolo Invest SIM Spa.

Alla luce di quanto sopra la politica della gestione finanziaria per il prossimo triennio, compatibilmente con le condizioni di mercato, prevede che una buona parte del patrimonio continui a essere investita con i medesimi criteri, fermo restando il limite introdotto dal Protocollo di Intesa riguardo l'esposizione verso un singolo soggetto che non deve essere complessivamente superiore a un terzo dell'attivo di bilancio valutato al *fair value* (cfr. Protocollo di Intesa ACRI-MEF del 2015).

Anche per il prossimo triennio si prevede che la Fondazione possa continuare a sostenere l'ente strumentale.

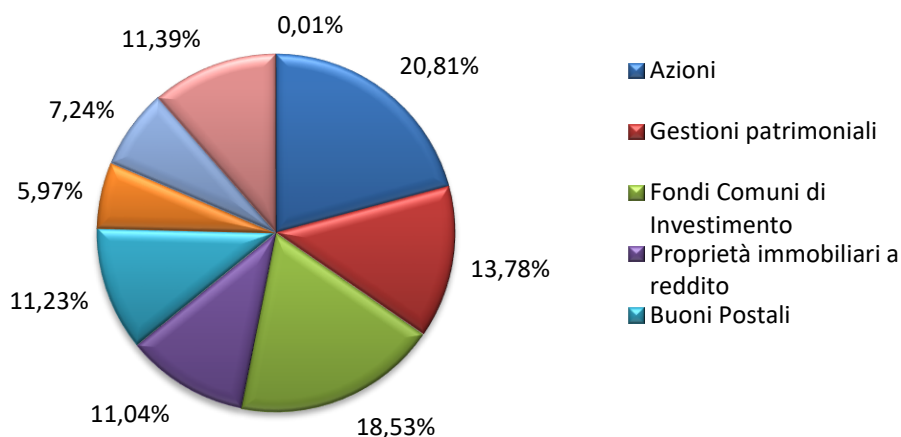
In sede di bilancio, oltre agli accantonamenti obbligatori per legge per tutte le FOB, la Fondazione dovrà assolvere all'impegno assunto di copertura progressiva della perdita pregressa secondo quanto stabilito dalla normativa di bilancio.

Evoluzione del patrimonio

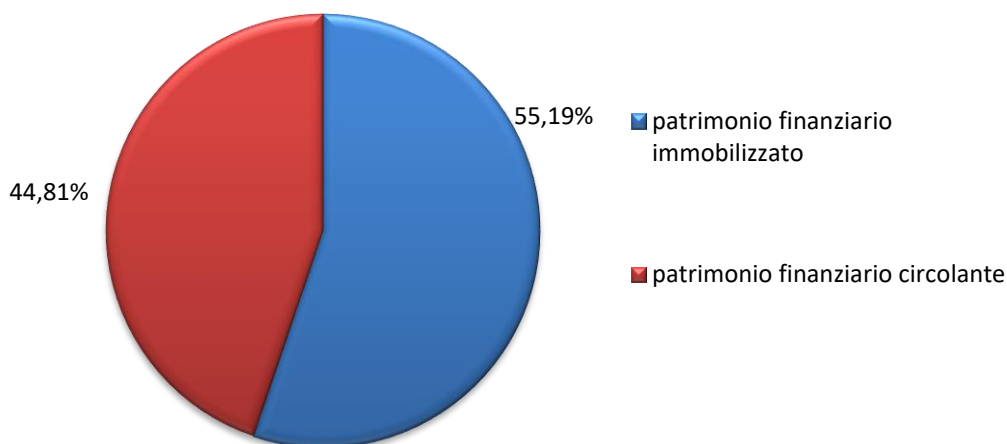


L'evoluzione del patrimonio, in continua crescita fino al 2013 (oltre 77 mln di euro) e in calo dal 2014 fino all'ultimo bilancio del 2020 (ridotto a 48,6 mln di euro), è condizionata, oltre che dall'andamento macroeconomico mondiale, dalle partecipazioni della Fondazione nelle conferitarie Banca del Monte di Lucca Spa (BML) e Banca Carige Spa (Carige). Infatti, mentre fino al 2013 tali partecipazioni hanno generato ottimi dividendi ed hanno rappresentato per la Fondazione (specialmente la partecipazione in BML) gli investimenti patrimoniali economicamente più performanti, dal 2014 non solo non hanno più prodotto dividendi, ma hanno generato perdite di esercizio e richiesto ripetuti aumenti di capitale. Inoltre, è stato necessario in sede di chiusura dei bilanci provvedere ad adeguare la valorizzazione di tali partecipazioni a criteri più prudenziali, causando così sensibili svalutazioni che sono andate direttamente a diminuire il patrimonio della Fondazione.

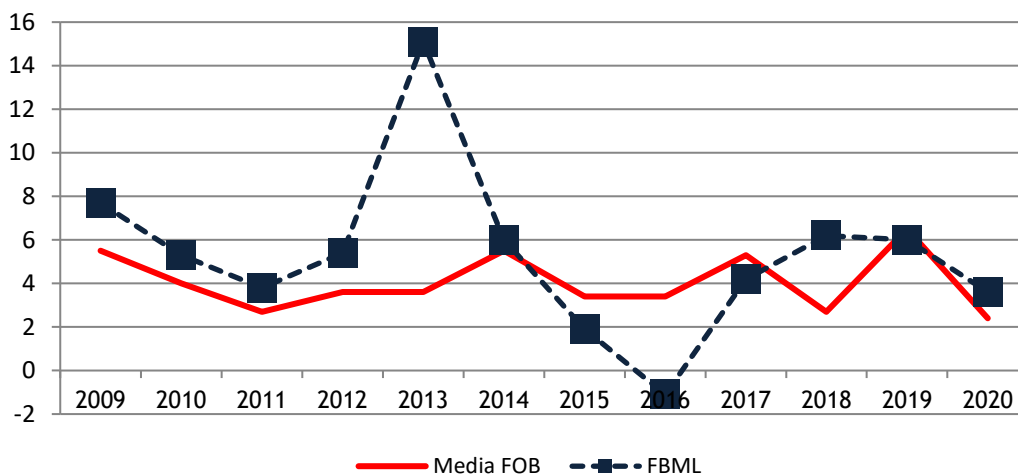
Composizione del patrimonio al 31/12/2020



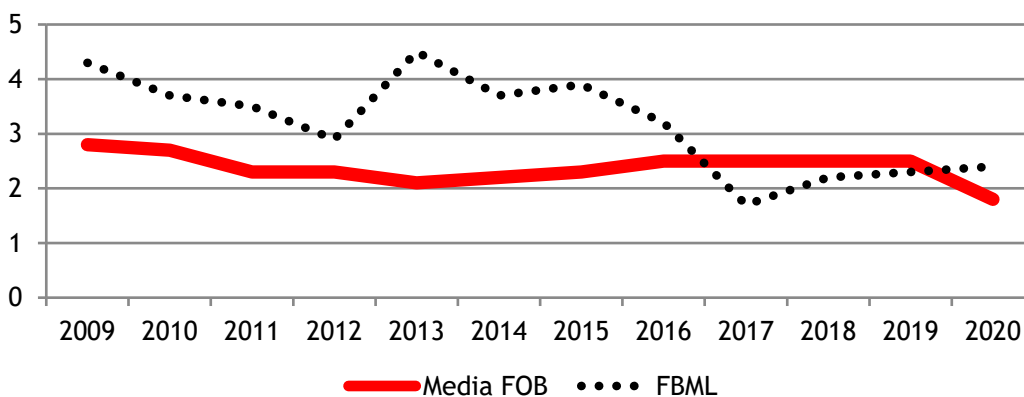
Patrimonio finanziario immobilizzato/circolante al 31/12/2020



Redditività del patrimonio negli anni (proventi/patrimonio medio)



Capacità erogativa negli anni (erogazioni deliberate/patrimonio)



7. QUADRO RIASSUNTIVO DELLA RIPARTIZIONE DELLE RISORSE PER LE ATTIVITA' ISTITUZIONALI

1. Risorse finanziarie previste nell'esercizio

Proventi	1.306.000
Costi operativi	-1.017.826
Avanzo dell'esercizio 2022 (previsione)	288.174

2. Calcolo della destinazione delle risorse disponibili per l'attività istituzionale

Base di calcolo per i settori rilevanti e lo stanziamento al volontariato	
Avanzo primario dell'esercizio	288.174
Copertura disavanzi pregressi	72.044
Accantonamento alla riserva obbligatoria <i>(percentuale stimata in base all'ultimo decreto emanato dal Direttore Generale del Tesoro)</i>	43.226
Totale base di calcolo	172.904
Valore minimo da destinare ai settori rilevanti <i>pari al 50% (d.lgs. 153/1999 art. 8, co. 1, lett. d)</i>	86.452
Accantonamento al fondo volontariato <i>ai sensi dell'art. 15 della L. 266/91 sul Volontariato e del punto 9.7 del provvedimento Ministero del Tesoro 19.04.2001 (1/15)</i>	5.763
Accantonamento al Fondo ACRI "Iniziativa Comuni"	519

3. Determinazione delle risorse

Il calcolo delle risorse disponibili e la ripartizione delle stesse sono stati effettuati con riferimento alla previsione di utilizzo dei fondi liberi per attività istituzionale, determinati sulla base della attuale consistenza depurata dell'utilizzo per l'anno in corso, dei progetti pluriennali degli anni 2022 e successivi già deliberate.

In dettaglio:

Fondi erogativi disponibili al 31/12/2020	869.229
Incremento fondi da revoche	307.057
Utilizzo per erogazioni 2021	-600.000
Previsione accantonamento Fondi al 31/12/2021 *	325.000
Previsione Fondi disponibili al 1° gennaio 2021	901.286

Risorse destinate all'Attività istituzionale 2021	400.000
<i>Di cui:</i>	
<i>Impegni già deliberati, competenza 2022</i>	176.000
<i>Ente strumentale Fondazione Lucca Sviluppo</i>	140.700
<i>Progetti propri Fondo Arturo Paoli e Memorie di Lucca</i>	26.000
<i>Risorse da destinare</i>	57.300
Previsione accantonamento Fondi al 31/12/2022 (DPP2022)	227.822
Residuo fondi al 31.12.2022	729.108
<i>Impegni pluriennali già deliberati, competenza 2023 e oltre</i>	0

*previsione effettuata sulla base della proiezione al 31/12/2021 della semestrale 2021

Nella tabella di cui sopra si sono ignorati completamente e volutamente i benefici fiscali derivanti dalle erogazioni deliberate nel 2020 e 2021 a sostegno del Welfare di comunità. Il totale di tali delibere è pari ad € 301.000 e, secondo la normativa vigente, genera un beneficio fiscale di € 195.650 (65% dell'importo deliberato e liquidato), il quale non passa dal conto economico della Fondazione ma va direttamente ad incrementare i Fondi destinati alle erogazioni nel settore del sociale. Si segnala che in data 09/09/21 ACRI ha già comunicato alla Fondazione che l'Agenzia delle Entrate ha riconosciuto la maturazione di un credito d'imposta pari ad € 62.884,25 sulle liquidazioni relative al I° trimestre 2021.

4. Priorità nell'utilizzo delle risorse

Le risorse disponibili, quali risultanti da quanto sopra spiegato, saranno destinate a

- stanziare per competenza la quota annua relativa agli impegni pluriennali;
- coprire le quote di partecipazione a organismi esterni, compresi gli enti strumentali;
- sostenere i progetti propri;
- sostenere i progetti concordati con soggetti terzi (enti pubblici, istituzioni, fondazioni, associazioni, etc.), specie quelli a cui contribuiscono le comunità interessate;
- soddisfare le domande di contributo ritenute meritevoli a seguito della selezione operata con l'aiuto delle commissioni consultive.

Nell'ambito di ciascuna di dette destinazioni la Fondazione seguirà come criterio prioritario quello di sostenere i progetti più utili a fronteggiare il disagio sociale e il disagio economico.

5. dettaglio progetti competenza 2022 ad oggi deliberati

N.	Beneficiario	Sett.	Oggetto	Importo
2	BIBLIOTECA-PINACOTECA FAP	BC	Attività del Fondo Arturo Paoli	30.000

N.	Beneficiario	Sett.	Oggetto	Importo
115	Comunità Di Sant'egidio Lucca Odv	VFB	Giovani, anziani, accoglienza: il sogno di una città solidale WELFARE	4.000
122	Edocr Onlus	VFB	WELFARE Asola e bottone 3: comunità circolari	29.000
130	Experia	VFB	doppio sorriso WELFARE	3.000
131	Unione Italiana Ciechi E Ipo-vedenti Sezione Territoriale Di Lucca	VFB	Spazio prevenzione: una buona prassi a servizio di tutti WELFARE	3.000
135	CONFRATERNITA DI MISERICORDIA DI COREGLIA ANTELMINELLI	VFB	Auto sociale e spesa per le persone bisognose WELFARE	1.500
137	Venerabile Arciconfraternita Della Misericordia Di Viareggio O.d.v.	VFB	rinnovo arredi comunità a dimensione familiare Elisabetta De Sortis WELFARE	4.000
142	Gruppo Di Volontariato Vincenziano	VFB	Sostegno a famiglie indigenti con minori WELFARE	2.000
147	Le Botteghe Della Cartapesta	VFB	vivere e ricordare WELFARE	4.000
151	Associazione Luccasenzabarriere Odv	VFB	senzabarriereapp WELFARE	3.000
157	I.RI.FO.R. onlus Sez. Prov.le di Lucca	VFB	casa più smart, vita più inclusiva WELFARE	4.000
158	Associazione Amici Del Cuore Di Lucca	VFB	Progetto San Martino	5.000
161	Confraternita Di Misericordia Di Castelnuovo Di Garfagnana	VFB	La via della luce WELFARE	4.000
163	Comune Di Coreglia Antelminelli	VFB	Svantaggio 2.2 WELFARE	3.000
164	Esseq Società Cooperativa Sociale	VFB	Lavanderia ecologica sociale WELFARE	4.000
165	Arciconfraternita Di Misericordia Di Lucca	VFB	EMPORIO SOLIDALE WELFARE	3.000
167	L'amore Non Conta I Cromosomi Onlus	VFB	Pronti a Correre WELFARE	1.000
168	Oratorio Giovanni Paolo Ii Anspi- Aps Ets	VFB	mensa della carità e solidarietà WELFARE	2.000
170	Anffas Onlus Di Lucca - Associazione Famiglie di Persone Con Disabilità Intellettiva E/o Relazionale	VFB	progetto persona estate 2022	4.000
172	Fraternita di Misericordia di Marlia	VFB	progetto anziani WELFARE	2.000
178	Comune Di Lucca	VFB	Agorattiva WELFARE	3.000
179	Aipd -associazione Italiana Persone Down - Sezione Della Versilia - Odv	VFB	Crescendo in autonomia WELFARE	5.000
180	Arci Lucca Versilia	SL	Avanti con la Casa dei Diritti WELFARE	3.000
181	Casa Della Carità	VFB	aggiungi un posto a tavola	3.500
185	Associazione G.r.a.n.o. Odv (gestione Risorse Alimentari Non Onerose)	VFB	Un pacco straordinario WELFARE	1.000

N.	Beneficiario	Sett.	Oggetto	Importo
187	C.re.a Società Cooperativa Sociale	VFB	factory camaiore: una nuova casa per la promozione delle autonomie delle persone disabili WELFARE	5.000
272	Fondazione Lucchese per l'Alta Formazione e la Ricerca	BC	contributo per le attività e i progetti della Flafr	40.000
Totale				176.000

Non vi sono impegni con competenza successiva all'anno 2023.

8. CONCLUSIONI

Il presente documento programmatico di previsione è stato redatto:

- i. considerando le vigenti normative in materia di fondazioni bancarie e lo Statuto della Fondazione BML;
- ii. considerando gli impegni già assunti come risultanti dagli atti della Fondazione;
- iii. considerando le indicazioni del Regolamento di disciplina delle fondazioni bancarie emanato con D.M. 18 maggio 2004 n. 150 e le altre disposizioni del Ministero dell'Economia e delle Finanze, tra cui quelle del decreto annuale che determina le percentuali degli accantonamenti ai fondi di riserva;
- iv. considerando il "Regolamento per la programmazione e gestione delle Attività Istituzionali" (ai sensi art. 20 dello Statuto) e le disponibilità potenziali derivanti dagli investimenti patrimoniali;
- v. considerando le indicazioni contenute nel provvedimento del Ministero del Tesoro del 19/4/2001, in materia di criteri di redazione del bilancio delle fondazioni bancarie.

Il Consiglio di Amministrazione si adopererà per raggiungere gli obiettivi qui identificati e condivisi, assicurando la massima attenzione al rispetto degli indirizzi qui esposti; porrà altresì particolare attenzione agli eventuali progetti che dovessero essergli sottoposti dagli Enti locali o dalle Istituzioni pubbliche o private più rappresentative, operanti attivamente sul territorio.

In considerazione di quanto sopra, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla valutazione ed approvazione del Consiglio di Indirizzo il presente Documento programmatico di previsione, con allegato conto economico di previsione e note esplicative.

Il Consiglio di Amministrazione

9. CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

1	Risultato delle gestioni patrimoniali individuali		200.000
2	Dividendi e proventi assimilati:		510.000
	a) da società strumentali		
	b) da altre immobilizzazioni finanziarie	450.000	
	c) da strumenti finanziari non immobilizzati	60.000	
3	Interessi e proventi assimilati:		441.000
	a) da immobilizzazioni finanziarie	160.000	
	b) da strumenti finanziari non immobilizzati	280.000	
	c) da crediti e disponibilità liquide	1.000	
4	Rivalutazione (svalutazione) netta di strumenti finanziari non immobilizzati		
5	Risultato della negoziazione di strumenti finanziari non immobilizzati		
6	Rivalutazione (svalutazione) netta di immobilizzazioni finanziarie		
7	Rivalutazione (svalutazione) netta di attività non finanziarie		
8	Risultato di esercizio delle imprese strumentali direttamente esercitate		
9	Altri proventi:		155.000
	<i>di cui:</i>		
	-Diritti d'autore	0	
	-Fitti attivi	155.000	
10	Oneri:		-807.000
	a) compensi e rimborsi organi statutari	170.000	
	b) per il personale	250.000	
	c) per consulenti e collaboratori esterni	100.000	
	d) per servizi di gestione del patrimonio	30.000	
	e) interessi passivi e altri oneri finanziari	0	
	f) commissioni di negoziazione	20.000	
	g) ammortamenti	17.000	
	h) accantonamenti	0	
	i) altri oneri	220.000	
11	Proventi straordinari		
	<i>di cui:</i>		
	- entrate straordinarie diverse		
	- plusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie		

12	Oneri straordinari <i>di cui:</i> - uscite straordinarie diverse - minusvalenze da alienazioni di immobilizzazioni finanziarie	
13	Imposte <i>di cui:</i> - Imposta di bollo e tasse sui contratti di borsa - IRAP - IRES - IMU - TARES	-149.626 16.000 13.000 88.560 30.266 1.800
14	Accantonamento ex articolo 1, comma 44, della legge n. 178 del 2020	-61.200
Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		288.174

Avanzo (disavanzo) dell'esercizio		288.174
15	Copertura disavanzi pregressi	-72.044
16	Accantonamento alla riserva obbligatoria	-43.226
17	Erogazioni deliberate in corso d'esercizio: a) nei settori rilevanti b) negli altri settori ammessi	
18	Accantonamento al fondo per il volontariato	-5.763
19	Accantonamento ai fondi per l'attività d'istituto: a) al fondo di stabilizzazione delle erogazioni b) ai fondi per le erogazioni nei settori rilevanti c) ai fondi per le erogazioni nei settori ammessi d) agli altri fondi - fondo iniziative comuni ACRI	-167.141 166.622 519
20	Accantonamento alla riserva per l'integrità del patrimonio	
Avanzo (disavanzo) residuo		0

10. NOTE AL CONTO ECONOMICO DI PREVISIONE

1. Risultato delle gestioni patrimoniali individuali € 200.000,00

Rappresenta il risultato ipotizzato dall'advisor esterno per gli investimenti Intesa San Paolo Invest SIM Spa per le gestioni patrimoniali Generali, Fideuram SGR Spa e Kairos Partners SGR Spa nell'ipotesi di un mercato azionario 2021 moderatamente positivo, al netto di imposte sostitutive ed imposta di bollo su dossier titoli.

2. Dividendi e proventi assimilati € 510.000,00

b) da altre immobilizzazioni finanziarie € 450.000,00

Non sono state previste distribuzioni di dividendi da parte delle partecipate Banca del Monte di Lucca Spa e Banca Carige Spa, in quanto, sulla base dei risultati contenuti nella relazione semestrale e dal piano industriale delle due società, non è ipotizzabile una simile evenienza.

I dividendi degli altri investimenti immobilizzati (principalmente CDP Spa, Terna Spa, Telecom Spa e Intesa San Paolo Spa per quanto riguarda le partecipazioni azionarie unitamente ai fondi depositati presso Fideuram, Fineco e Sanpaolo Invest) sono stati stimati tenendo conto delle politiche di remunerazione adottate in passato dalle società partecipate

c) da strumenti finanziari non immobilizzati € 60.000,00

Il valore stimato rappresenta la quantificazione dei dividendi attesi dai titoli azionari detenuti ai fini della negoziazione.

3. Interessi e proventi assimilati € 441.000,00

È rappresentata la misura degli interessi maturati sugli strumenti finanziari posseduti, sia immobilizzati che correnti, oltre che sulla liquidità esistente.

Tali interessi sono contabilizzati al netto delle ritenute e delle imposte sostitutive.

a) da immobilizzazioni finanziarie € 160.000,00

La voce accoglie il rendimento atteso sui contratti assicurativi, al netto delle imposte differite maturate, inerenti polizze di capitalizzazione, considerate immobilizzazioni finanziarie a seguito dell'adesione della Fondazione agli orientamenti contabili di bilancio adottati dall'ACRI nel corso del 2014.

b) da strumenti finanziari non immobilizzati € 280.000,00

La voce è riferita al rendimento cedolare dell'investimento in strumenti finanziari e buoni postali fruttiferi detenuti ai fini della negoziazione al netto delle

imposte. Per questi ultimi si è tenuto conto del termine di scadenza stabilito per il 20.09.2022.

c) da crediti e disponibilità liquide € 1.000,00

Trattasi degli interessi rivenienti nella gestione della tesoreria derivanti da investimenti della liquidità tempo per tempo giacente sui c/c di servizio intestati alla Fondazione.

9. Altri proventi € 155.000,00

Sono stimati i canoni di locazione degli immobili di proprietà della Fondazione siti in via dei Macelli ed in via Catalani a Lucca, in base alle previsioni contrattuali vigenti e delle trattative attualmente in corso.

10. Oneri € 807.000,00

a) compensi e rimborsi organi statutari € 170.000,00

I compensi, le medaglie di presenza e i rimborsi spese, da corrispondere ai componenti gli Organi sociali in dipendenza della loro attività ed ai componenti delle Commissioni consultive, sono comprensivi di I.VA. per quanto riguarda i professionisti e del contributo I.N.P.S. per i collaboratori a progetto.

b) per il personale € 250.000,00

Le spese per il personale sono stimate prudenzialmente nella misura massima prevista dal CCNL, comprendendo il costo per le retribuzioni, contributi e TFR di sei unità stabili (due quadri a tempo part-time e quattro impiegate, di cui tre a tempo parziale).

c) per consulenti e collaborazioni esterne € 100.000,00

Riguarda la spesa, comprensiva di oneri fiscali e previdenziali, stimata in via prudenziale, per l'assistenza continuativa in materia contabile e fiscale, per il RSPP, per il consulente del lavoro, per il consulente legale e per collaborazioni specifiche, quali ad esempio in materia di comunicazione.

d) per servizi di gestione del patrimonio € 30.000,00

La voce si riferisce alla parte fissa relativa al contratto per l'attività di consulenza inerente alla gestione del patrimonio da parte dell'Advisor esterno San Paolo Invest Spa e alle commissioni di gestione e negoziazione contrattualmente previste sulle GPM (SplInvest, Kairos e Fideuram).

e) interessi passivi e oneri finanziari € 0,00

f) commissioni di negoziazione € 20.000,00

Si riferiscono alle commissioni stimate per le transazioni finanziarie relative alla parte del portafoglio non conferito in gestione patrimoniale.

g) ammortamenti € 17.000,00

La quota di ammortamento a carico dell'esercizio si riferisce ai beni mobili di proprietà della Fondazione.

h) accantonamenti € 0,00

i) altri oneri € 220.000,00

Nella voce altri oneri sono comprese le spese per immobili da reddito, gli oneri istituzionali, le quote dovute agli organi associativi, i costi ordinari relativi alla sede istituzionale, gli oneri di funzionamento comprensivi del corrispettivo per il contratto di service ed i premi assicurativi.

13. Imposte € 149.262,00

Comprende il l'onere tributario stimato per IRES, il costo previsto per l'imposta di bollo sugli strumenti finanziari, l'onere per IMU e TARES, nonché l'importo dell'IRAP calcolato applicando l'aliquota e le metodologie previste per gli enti non commerciali.

Si fa presente che l'IRES continua prudenzialmente ad essere calcolata in base all'aliquota ordinaria del 24%, benché sia stata presentata all'Agenzia delle Entrate un'istanza di rimborso di € 277.959 in relazione all'applicazione dell'aliquota ridotta del 12% per gli esercizi 2016-2019. È intenzione della Fondazione presentare analoga istanza anche per gli esercizi 2020 e 2021. Analoghe istanze presentate da altre FOB hanno trovato accoglimento in alcuni casi significativi.

14. Accantonamento ex art. 1, comma 44, L.n.178 del 2020 € 61.200,00

In ossequio a quanto disposto nella legge di bilancio 2021, l'accantonamento è costituito dall'imposta calcolata sul 50% dei dividendi il cui risparmio sarà destinato al finanziamento delle attività di interesse generale. Detta somma verrà iscritta in un apposito fondo destinato all'attività istituzionale.

15. Copertura disavanzi pregressi € 72.044,00

Si tratta della quota parte dell'avanzo d'esercizio destinato a copertura del disavanzo dell'anno 2016 portato a nuovo. La misura dell'accantonamento (25% dell'avanzo primario) è determinato in conformità alle disposizioni dell'Autorità di Vigilanza.

16. Accantonamento alla Riserva obbligatoria € 43.226,00

L'accantonamento alla Riserva Obbligatoria è stato determinato sull'avanzo d'esercizio nella misura definita dal Ministero dell'Economia e delle Finanze con l'ultimo decreto emanato (decreto del Direttore Generale del Dipartimento del Tesoro del 4 marzo 2021) ed è pari al 20% dell'avanzo primario al netto dell'accantonamento della copertura dei disavanzi pregressi.

17. Erogazioni deliberate in corso d'esercizio € 0,00

Confronta relazione di missione.

18. Accantonamento al fondo per il Volontariato € 5.763,00

L'accantonamento al fondo per il volontariato è stato calcolato nella misura stabilita per Legge (L. 11.8.1991 n. 266, art. 15), pari ad 1/15 dell'avanzo d'esercizio al netto dell'accantonamento alla riserva obbligatoria.

19. Accantonamento/utilizzo fondi per l'attività d'istituto € 167.141,00

a) *fondo di stabilizzazione delle erogazioni 0,00*

E' stato costituito ai sensi dell'art. 6 del provvedimento del Ministero del Tesoro del 19.4.2001 (pubblicato in G.U. 26.4.2001 n. 96) con la "funzione di contenere la variabilità delle erogazioni d'esercizio in un orizzonte temporale pluriennale", allo scopo cioè di assicurare la continuazione dell'attività istituzionale in modo il più possibile stabile a fronte del variare dei risultati.

b) *fondo per le erogazioni nei settori rilevanti 166.622,00*

c) *fondo per le erogazioni negli altri settori ammessi 0*

I Fondi b e c (in breve Fondi per le erogazioni) raccolgono le somme accantonate per effettuare erogazioni, per le quali non sia stata assunta la delibera di erogazione (Ministero del Tesoro 19.4.2001, art. 7). Si tratta di appostazioni contabili di somme pronte per essere erogate.

Questi due fondi sono quindi utilizzabili, in base al criterio del "maturato, solo nella misura prevista nel DPP e quindi, salvo variazione dello stesso, non sono utilizzabili in via ordinaria, una volta esaurito il plafond previsto per l'attività istituzionale.

d) *altri fondi € 519,00*

È previsto esclusivamente l'accantonamento al Fondo ACRI "Iniziativa Comuni", istituito nel 2012 sulla base degli accordi assunti in sede associativa.

